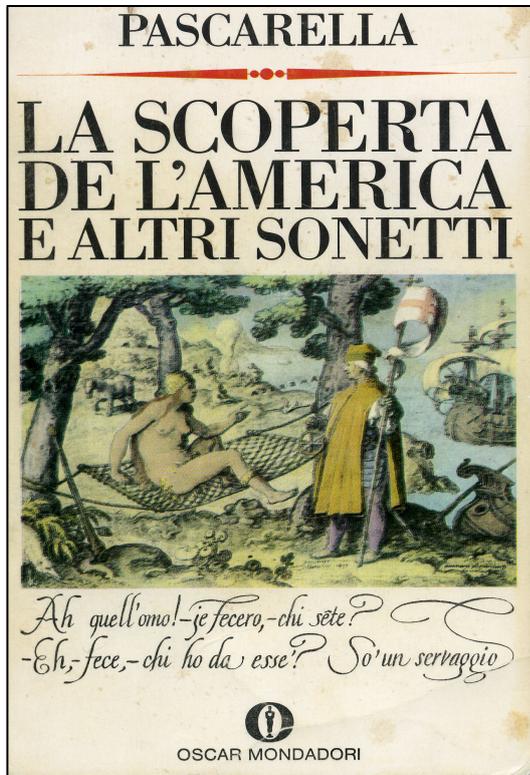


“La scoperta de l’America”



La scoperta de l’America, l’opera più nota di Pascarella, è una raccolta di cinquanta sonetti, in cui un gruppo di popolani, riuniti all’osteria, discutono della famosa scoperta di Colombo.

Un membro del gruppo racconta la storia agli amici, arricchendo il discorso con commenti coloriti e osservazioni.

A rendere la storia divertente e originale è che, nella fantasia di queste persone, i fatti si svolgono in maniera molto semplice, quasi infantile, come in una favola i cui ingredienti sono: un eroe (Colombo), i cattivi (il re e i suoi ministri), l’avventura sui mari, ed esotiche e misteriose terre lontane.



Cesare Pascarella
(1858 - 1940)

Cesare Pascarella è uno dei poeti dialettali romani di maggior livello.

Il suo nome, tuttavia, è assai meno famoso di quelli di Belli e Trilussa, persino fra la stessa gente di Roma.

Oltre che poeta fu pittore e disegnatore.

Amico di D’Annunzio collaborò alla rivista letteraria *Capitan Fracassa*.

I soggetti preferiti da Pascarella per i suoi sonetti sono soprattutto la storia italiana e il vissuto quotidiano di Roma.